

Ristrutturazioni edilizie sgravi anche per il fai-da-te

Per i lavori in casa sono detraibili le spese fino a 96mila euro per il cantiere la messa in regola degli edifici e per altri interventi minori sulle abitazioni

E' possibile avere la detrazione del 50% per i lavori di ristrutturazione eseguiti in proprio?

Tra gli interventi che consentono di ottenere la detrazione fiscale del 50% è prevista anche la possibilità di eseguire i lavori in proprio, quindi in economia, ottenendo la detrazione sulle spese sostenute per l'acquisto dei materiali utilizzati. È possibile detrarre dall'Irpef una parte degli oneri sostenuti per ristrutturare le abitazioni e le parti comuni degli edifici residenziali situati nel territorio dello Stato. A seguito delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 63/2013 prorogato da ultimo dalla Legge di Stabilità 2015, i contribuenti possono usufruire della detrazione del 50% delle spese sostenute (bonifici effettuati) dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2015, con un limite massimo di 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare.



Anche per i lavori fai-da-te sono previsti sgravi fiscali

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

Oltre alle spese necessarie per l'esecuzione dei lavori ai fini della detrazione si considerano: le spese per la progettazione e le altre prestazioni professionali connesse; le spese per prestazioni professionali comunque richieste dal tipo di

intervento; le spese per la messa in regola degli edifici; il compenso corrisposto per la relazione di conformità dei lavori alle leggi vigenti; le spese per l'effettuazione di perizie e sopralluoghi; l'imposta sul valore aggiunto, l'imposta di bol-

lo e i diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni e le denunce di inizio lavori; gli oneri di urbanizzazione; gli altri eventuali costi strettamente collegati alla realizzazione degli interventi nonché agli adempimenti stabiliti dal regolamento di attuazione degli interventi agevolati. Non possono ritenersi comprese tra quelle oggetto della detrazione le spese di trasloco e custodia dei mobili per il periodo necessario all'effettuazione degli interventi di recupero edilizio. La spesa sostenuta per l'acquisto dei materiali dovrà essere obbligatoriamente pagata mediante bonifico bancario o postale, da cui risultino: causale del versamento, con riferimento alla norma; codice fiscale del soggetto che paga; codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del pagamento.

Fabio Ferrara

dottore commercialista

➔ BUROCRAZIA/1

Il "nuovo" Durc vale 90 giorni

La validità del Durc è cambiata: come funziona ora?

Secondo quanto indicato dall'Inps, si modifica il periodo di validità del documento unico di regolarità contributiva per lavori privati edili. Fissata in 120 giorni fino al 31 dicembre 2014, si riduce nuovamente a 90 giorni, con effetto dal 1° gennaio 2015. Il "Decreto del Fare" ha fissato la validità del Durc in 120 giorni e ha disposto che tale validità si applichi anche ai "lavori edili per i soggetti privati".

Successivamente il Jobs act ha rimesso all'emanazione di un apposito decreto la possibilità di poter verificare con modalità esclusivamente telematiche e in tempo reale la regolarità contributiva nei confronti dell'Inps, dell'Inail e, per le imprese tenute ad applicare i contratti del settore dell'edilizia, nei confronti delle casse edili.

Ad oggi non è ancora intervenuto il decreto attuativo previsto dal Jobs act, quindi, il Ministero del Lavoro ha precisato che la validità del DURC riferito ai lavori edili per i soggetti privati torna ad essere di 90 giorni a decorrere dal 1° gennaio 2015.

➔ BUROCRAZIA/2

Obbligo di Eas per gli enti no profit

E' in scadenza l'invio del modello Eas da parte degli enti no profit, di che si tratta?

Gli enti associativi che usufruiscono di agevolazioni hanno l'obbligo di comunicare all'agenzia delle entrate il modello Eas relativo ai dati e alle notizie rilevanti ai fini fiscali. Gli enti che devono compilare il modello in tutte le sue parti sono gli enti associativi di natura privata, senza personalità giuridica, che svolgono solo attività istituzionale ricevendo quote associative erogate dai loro soci, e gli enti associativi di natura privata, senza personalità giuridica, che svolgono attività commerciale. Si evidenzia che per alcune associazioni è prevista la possibilità di compilare il modello in modo semplificato. Il riferimento va alle associazioni già iscritte in albi o elenchi attraverso le quali l'agenzia delle entrate può ottenere già molte informazioni che sono chieste nel modello. Il modello Eas deve essere presentato all'agenzia delle entrate esclusivamente per via telematica, direttamente dall'associazione, o da un intermediario abilitato che dovrà rilasciare l'impegno alla trasmissione telematica.

Centro per l'Impiego di Vigevano
Via Vincenzo Boldrini, 1 – 27029 Vigevano – Telefono 0381 70290 – 690606 –
E-mail: vigevano@formelavoro.pv.it

L.223/91 – patente B - offerta valida fino al: 31.03.2015

Centro per l'Impiego di Voghera

e nella figura professionale – buona conoscenza office – 3D e competenze nell'utilizzi di moduli per verifiche statiche sui